

1,4 milioni di persone sordocieche in Europa chiedono diritti e pari opportunità: la Lega del Filo d'Oro rilancia il suo appello per un futuro privo di barriere

In occasione della **Giornata Europea della Sordocecità** (22 ottobre), la **Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS – Ente Filantropico**, da oltre 60 anni punto di riferimento per la sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, **riaccende l'attenzione su questa disabilità unica e specifica**, per dare voce a chi non vede e non sente e alle tante famiglie che chiedono soluzioni concrete per il futuro dei propri figli.

*“In questa Giornata così importante, vogliamo ribadire l'urgenza di costruire un'Italia e un'Europa davvero accessibili – dichiara **Francesco Mercurio, Presidente del Comitato delle Persone Sordocieche della Fondazione Lega del Filo d'Oro** – La recente entrata in vigore dell'Accessibility Act europeo rappresenta un'occasione di riflessione e di azione concreta sui temi dell'accessibilità, che per noi persone sordocieche significa diritto alla mobilità, alla comunicazione e all'informazione: diritti fondamentali per poter studiare, lavorare, partecipare alla vita culturale, sportiva e sociale. La tecnologia offre nuove e affascinanti opportunità, ma anche barriere sempre più complesse: per questo è necessario ricordare che l'accessibilità non è solo*

questione di strumenti, ma di scelte umane e politiche. Ora che questa direttiva europea è diventata vincolante, dobbiamo lavorare insieme per costruire un Paese realmente accessibile”.

Da oltre sessant’anni la Lega del Filo d’Oro porta nelle sedi istituzionali e nell’opinione pubblica **la voce delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale** – oltre 1 milione e 400mila in Europa[\[1\]](#),– e delle loro famiglie. In questi anni, molto lavoro ha riguardato la **piena attuazione alla Legge 107/2010**, che riconosce la sordocecità come disabilità unica e specifica.

Nel marzo 2024 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Ddl “Semplificazioni-bis”, oggi in attesa del via libera definitivo del Parlamento, che estende il riconoscimento della sordocecità a tutte le persone con compromissioni combinate, totali o parziali, di vista e udito, congenite o acquisite, senza limiti di età. Il provvedimento si inserisce nel percorso avviato con la **Legge Delega sulla disabilità** (L. 227/2021) e accompagna l’aggiornamento della definizione e la semplificazione dei criteri e delle modalità di accertamento.

La nuova definizione – se approvata – segnerà un cambio di passo concreto: riconoscere la sordocecità a prescindere dall’età significa garantire davvero il diritto alla salute e all’assistenza e, soprattutto, il pieno esercizio dell’autodeterminazione.

*“Il pieno riconoscimento dell’identità delle persone sordocieche passa, prima di tutto, attraverso la piena attuazione e il rafforzamento della Legge 107/2010 – **sottolinea Mercurio** – Non possiamo più attendere: questa norma*

deve diventare finalmente uno strumento concreto di tutela e di inclusione reale. Ma la Legge 107 non è l'unico tassello: serve garantire dignità e professionalità alle guide-interpreti, riconoscendo LIS, LIST e tutti i sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa, e al contempo aggiornare la legge sull'accessibilità dei servizi pubblici estendendola anche ai privati. Solo adottando queste misure sarà veramente possibile, per una persona sordocieca, vivere in un'Italia, e in una Unione Europea, pienamente accessibili".

Con riferimento all'impegno della Lega del Filo d'Oro per garantire alle persone con sordocecità e pluridisabilità percorsi di vita sempre più autonomi e inclusivi, **la Fondazione è anche parte di numerosi progetti di collaborazione internazionale**, perché fare rete e condividere esperienze consente di sviluppare soluzioni innovative, diffondere buone pratiche e rafforzare gli interventi a sostegno delle persone con disabilità complesse. Tra le iniziative più significative, la Lega del Filo d'Oro è partner di **"Taste of Independence"**, un progetto europeo che terminerà nel 2027, volto a favorire l'autonomia e l'indipendenza degli adulti con disabilità multiple e disturbi visivi (MDVI) attraverso attività legate alla cucina e alla vita quotidiana. L'iniziativa mira a promuovere l'inclusione sociale e migliorare il benessere della comunità MDVI, creando ambienti di apprendimento più consapevoli e solidali. Nell'ambito del progetto è prevista la **creazione di club di cucina nei paesi partner** (Italia, Paesi Bassi, Francia e Irlanda) e la **formazione del personale dedicato a queste attività**.

[\[1\]](#) *"Nuovo studio sulla popolazione di persone sordocieche, con disabilità sensoriali e plurime in condizioni di gravità", commissionato dalla Fondazione Lega del Filo d'Oro e*

realizzato dall'ISTAT, 2023.